



E' nato CIAB, il club Imprese Amiche della Bicicletta

CIAB, il Club Imprese Amiche della Bicicletta è una nuova associazione promossa da FIAB onlus e nata a settembre 2015 con l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile e la ciclabilità dal punto di vista delle realtà economiche. La sigla può essere declinata anche come Comuni Italiani Amici della Bicicletta. Infatti, oltre alle aziende, liberi professionisti e operatori possono aderire anche i comuni e gli enti che intendono svolgere iniziative concrete in favore della ciclabilità.



Il grande vantaggio per gli aderenti è l'assicurazione RC bici che viene estesa a tutti i dipendenti dell'ente o dell'azienda. In pratica chi lavora per una azienda aderente a CIAB è assicurato per la Responsabilità Civile conto terzi in ogni suo spostamento in bicicletta in tutta Europa. Il Comune o l'ente in questo modo promuove concretamente la ciclabilità cominciando dai suoi dipendenti che useranno di più la bicicletta perché più "tranquilli" dal punto di vista assicurativo. Inoltre l'ente aderente entrerà in una rete

virtuosa di promotori della ciclabilità e potrà scambiarsi le informazioni e le buone pratiche con altre realtà nazionali.

L'adesione a CIAB costa 50 euro l'anno per azienda e 3 euro per ogni dipendente e vale 365 giorni dal momento dell'adesione.

Maggiori informazioni: www.ciab.it info@ciab.it tel 339-7007544

Eventi

Eventi Muoversi in Toscana

Il 30 giugno CIVINET Italia e la Regione Toscana hanno organizzato il convegno **"Azioni e comportamenti per la mobilità sostenibile"** (http://civitas.eu/sites/default/files/programma_convegno_30giugno.pdf) con circa 150 partecipanti.

Gli interventi sono disponibili su: <http://www.regione.toscana.it/-/eventi-muoversi-in-toscana>

Il 1° Luglio la Regione Toscana ha organizzato il convegno dedicato al tema **"Il Piano Regionale Integrato: dal dire al fare"** (<http://civitas.eu/sites/default/files/programmaconvegno1luglio2016.pdf>) con circa 150 partecipanti.

Gli interventi sono disponibili su: <http://www.regione.toscana.it/-/eventi-muoversi-in-toscana>

Assemblea CIVINET Italia, visita tecnica, seminario su mobilità sostenibile e intermodalità

Il 9-10 giugno CIVINET Italia e il Comune di Parma hanno organizzato l'Assemblea CIVINET Italia, la visita tecnica alla nuova stazione di Parma come Hub Intermodale e il seminario su mobilità sostenibile e intermodalità, con circa 30 partecipanti.

Gli interventi sono disponibili su: <http://civitas.eu/content/assemblea-civinet-italia-9-10-giugno>



Visita tecnica a Stoccolma

Il 27 e 28 giugno CIVINET Italia e un gruppo di comuni della provincia di Napoli (San Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana, Striano, Terzigno, San Gennaro Vesuviano, Ottaviano, Palma Campania) hanno organizzato una visita tecnica nella città di Stoccolma con la partecipazione di Sindaci, Assessori, Consiglieri comunali e tecnici. La visita ha riguardato l'impianto di SRV per il trattamento dei rifiuti domestici e la produzione di biometano, il deposito di autobus, le stazioni di rifornimento, il Centro Logistico dei materiali di costruzione e il programma di Stoccolma per i veicoli puliti e il monitoraggio del traffico.

Le presentazioni sono disponibili su: <http://www.civitas.eu/content/visita-tecnica-stoccolma>

BUMP: pronti i frutti di 3 anni di attività

Il progetto Europeo BUMP – Boosting Urban Mobility Plans (www.bump-mobility.eu), di recente conclusosi, ha sviluppato nel corso dei tre anni di attività (2013-2016) un pacchetto di iniziative a favore delle città che hanno intrapreso il percorso di elaborazione di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

Le città selezionate da BUMP negli 8 Paesi europei interessati dal progetto hanno una dimensione demografica compresa tra i 40 e 350 mila abitanti: si tratta delle città maggiormente rappresentative dei contesti urbani in Europa e che, tenuto conto delle caratteristiche della domanda di mobilità, richiedono con sempre maggiore urgenza di mettere in atto politiche di mobilità sostenibile.

In sintesi, il progetto BUMP ha sviluppato quattro azioni di supporto:

1. un percorso di formazione rivolto ai tecnici delle amministrazioni locali, strutturato in sei moduli che hanno ripercorso il processo di elaborazione di un PUMS, assumendo come riferimento le Linee guida SUMP elaborate nell'ambito del progetto Eltis (www.eltis.org) e di cui BUMP ha curato la traduzione nelle lingue nazionali, tra cui quella in italiano;
2. la condivisione di esperienze e competenze a livello internazionale, attraverso l'organizzazione di mutual learning workshop tematici;
3. il supporto tecnico per lo sviluppo di PUMS/SUMP da parte delle città selezionate e che hanno aderito al progetto;
4. la promozione di un approccio concreto alla mobilità sostenibile, attraverso l'esperienza delle BUMP pioneer cities.

Tra le 40 visite di studio delle "BUMP pioneer cities" quattro si sono svolte tra febbraio e marzo 2016 in Italia, coinvolgendo ben cinque città (Pordenone, Pavia, Prato*, Ravenna* e Parma*) che hanno realizzato o sono in fase avanzata di elaborazione del proprio Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

Le visite di studio hanno coinvolto tecnici provenienti da altre realtà europee e hanno fornito l'occasione per discutere approcci, avanzamenti e aspetti critici del processo di elaborazione del Piano.

Tutte le informazioni sono riportate sul sito all'indirizzo: <http://www.bump-mobility.eu/4113.aspx>

Infine ecco alcuni dati significativi di BUMP:

- 87 enti locali coinvolti (di cui 15 in Italia);
- 177 tecnici senior formati;
- 62 città accompagnate nello sviluppo dei PUMS con attività di coaching;
- 36 PUMS sviluppati;
- 40 visite di studio alle 'BUMP pioneer cities'.

Per informazioni sul progetto BUMP: bump@area.trieste.it

Per informazioni sullo sviluppo dei PUMS /SUMP nelle BUMP pioneer cities italiane: Patrizia Malgieri, malgieri@trt.it

* città della rete CIVINET



BuNet 2.0: il navigatore per ciclisti si rinnova e guarda ai turisti

BUNET (Bike's Urban Network in Torino), il servizio di calcolo percorso per la mobilità ciclabile attivo a Torino e in provincia, si rinnova con importanti novità per i suoi utenti in collaborazione con 5T.

Prima fra tutte, la grafica del sito web www.bunet.torino.it è stata ottimizzata per essere "mobile responsive" e quindi comodamente fruibile da tutti i dispositivi mobili come smart phones e tablet aggiornati alle ultime versioni di Android, iOS e Windows. A partire da fine aprile 2016, i ciclisti potranno utilizzare il servizio "on-the-road" con la possibilità di poter pianificare e/o modificare i propri percorsi durante i loro tragitti.

La seconda novità è l'integrazione dei numeri civici della Città di Torino nel motore di calcolo percorso, forniti attraverso il portale AperTO (<http://aperto.comune.torino.it/>). Sono stati pertanto inseriti circa 108.000 numeri civici, ottimizzati e organizzati per agevolare e semplificare la digitazione degli indirizzi di partenza e di arrivo.

Il sito www.bunet.torino.it sarà disponibile anche in lingua inglese e francese per un utilizzo anche da parte dei turisti stranieri e in linea con la crescente vocazione turistica di Torino.

Carta della mobilità casa-scuola

Negli ultimi quindici anni, in Italia sono stati attivati numerosi progetti e iniziative **a livello locale** sul tema della mobilità casa-scuola, in quanto avente un forte impatto – soprattutto in ambito urbano - sull'ambiente, sulla fruibilità degli spazi pubblici, sulla crescita autonoma delle nuove generazioni. **Per nove mesi all'anno, ogni scuola è un importante attrattore di mobilità urbana:** infatti ogni giorno scolastico, per almeno due volte al giorno, migliaia di studenti, genitori, insegnanti e personale scolastico si recano a scuola.

In Italia oltre i 2/3 degli studenti delle scuole dell'obbligo si reca quotidianamente a scuola in automobile, mentre invece negli anni '80 oltre l'80% dei bambini andava a scuola a piedi o in bicicletta. La scelta di utilizzare l'auto, figlia dell'attuale modello territoriale, economico, culturale e favorita dall'obbligo degli insegnanti - all'uscita da scuola - di consegnare gli studenti ad un adulto, trae spesso origine dalla percezione di maggiore sicurezza e rapidità di spostamento o da una semplice scelta di comodità per l'adulto accompagnatore.



Nell'ultimo periodo, abbiamo assistito al formarsi di una buona consapevolezza e attenzione al tema **a livello nazionale**. Per esempio, la recente Legge n. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" - Collegato Ambientale 2014 riconosce l'importanza e la priorità strategica di intervenire sulla mobilità casa-scuola.

Prendendo spunto dalla Legge 221, il **Convegno "Muoversi tra casa e scuola: opportunità per la persona e per la città"** tenutosi lo scorso 4 aprile a

Reggio Emilia, è stata l'occasione per riunire tecnici, professionisti, insegnanti ed Amministratori e fare il punto sul tema della mobilità casa-scuola in Italia ed in Europa.

E' stata evidenziata la necessità di un approccio multidisciplinare che tenga conto degli aspetti legati a qualità dell'aria, sicurezza, pianificazione, salute, autonomia per citare i principali.

Inoltre sono state presentate alcune esperienze significative in essere in questo momento in Italia, come quelle dei Comuni di Reggio Emilia, Venezia, Pesaro, e in Europa, all'interno dell'Iniziativa CIVITAS. Tutte le slide della giornata e una sintesi degli interventi sono pubblicate al link <http://www.municipio.re.it/retecivica/urp/retecivi.nsf/PESDocumentID/997D2D8DC5F4CD6DC1257F81003F8D64?opendocument&FROM=Rggrsprprvtldlbr>.

A conclusione della giornata, è stata presentata una prima proposta di **"Carta della mobilità casa-scuola" per una mobilità sicura, sostenibile e autonoma** da sottoporre ai rappresentanti delle Regioni e dei Ministeri competenti per affrontare in modo risolutivo il tema.

Per riconsegnare alle città una mobilità casa-scuola sicura, sostenibile e autonoma, è infatti necessario un lavoro sinergico e continuativo nel tempo. La rete CIVINET Italia, le città italiane e tutti gli interessati al tema (Scuole, famiglie, associazioni, etc.) chiedono quindi di risolvere **cinque questioni prioritarie** al fine di rendere i percorsi casa-scuola un'esperienza positiva per bambini e famiglie e di migliorare la qualità della vita nelle aree urbane:

1. Risolvere la questione della **responsabilità dei minori** all'ingresso/uscita da scuola;
2. Riconoscere il ruolo del **Mobility Manager Scolastico**, formalmente ed economicamente, e definire una formazione professionalizzante, riconosciuta e permanente per questo ruolo;
3. Inserire il tema della mobilità casa-scuola in modo strutturale nei diversi **livelli di offerta formativa**;
4. Istituire all'interno delle Amministrazioni locali e sostenere con risorse adeguate dei **tavoli di lavoro permanenti ed interdisciplinari** sulla mobilità casa-scuola composti dai vari attori coinvolti nel tema (Comune, Scuole, Arpa, USL, etc.);
5. Riconoscere la mobilità casa-scuola come una priorità a livello urbano e quindi inserirla negli **strumenti di pianificazione** nazionali e locali, prevedendo adeguate risorse finanziarie a livello nazionale.

Il percorso di creazione della Carta è poi proseguito nelle settimane successive con diverse occasioni di condivisione del suo contenuto (tra cui l'Assemblea di CIVINET Italia il 9 giugno a Parma), con diversi spunti per integrare il testo della Carta, arrivati anche tramite e-mail.

La versione definitiva della Carta (disponibile su <http://civitas.eu/content/carta-della-mobilit%C3%A0-casa-scuola>) è stata presentata il 30 giugno a Firenze durante il convegno **"Muoversi in Toscana"** organizzato in collaborazione con la Regione Toscana.

A questo punto chiediamo di sottoscrivere la Carta a tutti gli Enti, i membri della rete CIVINET, Associazioni, etc. attraverso il proprio legale rappresentante e di inviarlo, con una scansione, ad ISINNOVA (sproietti@isinnova.org) entro il **23 settembre 2016**. Un fac-simile della lettera di sottoscrizione è disponibile su <http://civitas.eu/content/carta-della-mobilit%C3%A0-casa-scuola>, con la possibilità di adattarlo e personalizzarlo secondo le proprie esigenze.

La Carta con le adesioni sarà in seguito ufficialmente presentata ai Ministeri competenti.

Distribuzione intelligente delle merci a Torino

Implementare sistemi per la distribuzione urbana delle merci: iniziative smart

Le iniziative in corso per una pianificazione e progettazione smart del trasporto urbano delle merci, integrata con gli strumenti di pianificazione già in itinere per la mobilità urbana delle persone, si sintetizzano in:

- Avvio di un'attività di confronto con le aree metropolitane italiane e gli stakeholders per il follow up della sperimentazione che ha visto Torino come città pilota, con obiettivo principale quello di abbandonare un approccio classico alla tematica, basato su divieti e restrizioni, in favore di un approccio premiale abilitato anche dalle nuove tecnologie.
- Ripresa del percorso istituzionale legato a modifiche della legislazione vigente in materia per l'utilizzo esclusivo delle piazzole di carico e scarico da parte dei soli veicoli commerciali e la possibilità di sanzionare la sosta non autorizzata anche attraverso dispositivi già omologati dal Ministero.
- Avvio del processo di integrazione nei Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile (PUMS) della pianificazione e la programmazione del trasporto urbano delle merci e della city logistics, con una visione integrata e a sistema basata anche sulla promozione delle nuove tecnologie, anche ai fini del monitoraggio e valutazione delle iniziative."

Car sharing elettrico a Torino

Le auto elettriche del Gruppo Bollorè arrivano a Torino grazie al car sharing. Quattrocento auto entro il 2017, oltre 200 stazioni e a regime 700 colonnine aperte al pubblico e accessibili anche ai privati: questo prevede il piano messo a punto dalla Città di Torino e da Blucar per avviare il servizio di car sharing elettrico nel capoluogo piemontese.

A novembre si è chiusa la fase di manifestazione d'interesse pubblicata lo scorso settembre dall'amministrazione cittadina, la società che gestirà il nuovo servizio è la Blue Solution, già operativa a Parigi con le auto elettriche del Gruppo Bollorè. Per Torino è una scelta che premia la logica della produzione locale visto che le vetture vengono realizzate in provincia di Torino, nello stabilimento di Bairo, nel Canavese, dove lavorano una novantina di persone e dove sono state prodotte in questi anni 5 mila vetture.

Il servizio è disponibile a partire dal marzo 2016 con 15 vetture e una trentina di colonnine per la ricarica. Le auto possono accedere alla ZTL, le Zone a traffico limitato, e parcheggiare gratuitamente negli spazi predisposti per il parcheggio a pagamento.

Blue Solution garantirà almeno 3 anni di servizio, avrà diritto alla concessione gratuita d'uso del suolo pubblico dove verranno posizionati gli stalli e le colonnine di ricarica, che saranno utilizzabili anche dai privati con auto *full electric*.

CIVINET ha raccolto l'adesione di numerosi membri. Unisciti al nostro Network per rimanere aggiornato sulle ultime tecnologie, misure, politiche in tema di mobilità sostenibile! Potrai accedere a opportunità di formazione, networking e finanziamento a livello nazionale ed europeo.

Il Network è a partecipazione del tutto gratuita.

Membri attuali: AIEE, AMAT Palermo, AMI Ferrara, AM Reggio Emilia, AMO Modena, AMT Catania, AMT Genova, ANEA – Agenzia Napoletana Energia e Ambiente, Bike2Like, Centro Studi Mobilità, Centro Studi Traffico, CERPA, Comune di Alcamo, Comune di Alessandria, Comune di Andria, Comune di Bologna, Comune di Campobasso, Comune di Castellammare del Golfo, Comune di Castelvetrano, Comune di Catania, Comune di Chiaravalle, Comune di Cosenza, Comune di Ferrara, Comune di Fiumicino, Comune di Galatina, Comune di Genova, Comune di Giardini Naxos, Comune di Lucca, Comune di Messina, Comune di Modena, Comune di Monopoli, Comune di Novara, Comune di Padova, Comune di Palermo, Comune di Parma, Comune di Perugia, Comune di Pesaro, Comune di Poggiomarino, Comune di Prato, Comune di Ravenna, Comune di Reggio Emilia, Comune di Roma, Comune di San Giuseppe Vesuviano, Comune di Sarteano, Comune di Savigliano, Comune di Savona, Comune di Striano, Comune di Terzigno, Comune di Torino, Comune di Treviso, Comune di Udine, Comune di Venezia, ETS - Elettronica Terminali Sistemi, FIAB, Gal Isola Salento, GreenLifePugliaLab, I.LOG - Iniziative Logistiche, ICOOR-Unimore, Infomobility, ISFORT, Mobilità di Marca SpA (ex ACTT), Regione Toscana, RENAEL - Rete Nazionale delle Agenzie Energetiche Locali, SIPET, SMTP, SRM - Reti e Mobilità, TEP.S.P.A. TRT - Trasporti e Territorio, UISP Salerno/Campania - Ambiente/Ecologia, Unione dei Comuni della Valle dell'Orco, Università di Cagliari, Università di Catania, Università Genova - DIMSET, Università Napoli, Università Palermo, Università Salerno, Re Bike ALTERmobility, POMOS, WeCon

CIVINET Italia vanta il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e dell'ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani



THE CIVITAS INITIATIVE
IS CO-FINANCED BY THE
EUROPEAN UNION

Legal Notice: the views expressed in this publication are the sole responsibility of the authors specified and do not necessarily reflect the views of the European Commission

Copyright: all articles and images in this publication can be replicated and built upon, however they must be attributed to the CIVITAS Initiative.

The CIVITAS Initiative is co-financed by the European Union.

Contatti

Segretariato del Network

ISINNOVA - Istituto di Studi per l'Integrazione dei Sistemi

Stefano Proietti

Email: Civinet-Italia@civitas.eu / sproietti@isinova.org

Telefono: +39 06 3212655



National Network Manager
Comune di Reggio Emilia

Alessandro Meggiato e Cristina Pellegrini

Email: cristina.pellegrini@municipio.re.it

Telefono: +39 0522 585336



CIVINET
CIVITAS City Networks

CIVINET Italia